

R

Onorevole Commendatore

Mi ha alla presente la spedisca  
lo statuto di quella società che le parlai  
nelle mie precedenti. Stagli in nella cifra  
circa di 7 con  $2\frac{1}{2}$  milioni; essa però  
è fondata secondo i principi da me esposti.  
Dicommi però in corso poco o nulla le per-  
sona, <sup>venite</sup> con cui non vollero prendere, si no, ad ora mi  
peggi come mi scrive il Carreri, egli voleva  
che rappresentassi in Sicilia detta società.

Parlando ad altri argomenti le afficco che  
facendomi loro da segretario della commissione  
mi pose in un brutto in brogli; le afficco  
io che con l'accisione <sup>impiegoy</sup> ~~una volta~~ una parazione  
che certo non avrebbe avuto tutta la divinità  
di tutti i prefati e letture di imp. Ego  
voleva cambiare da cinema a fondo il verbale  
già formato ed approvato; si figurò che mi  
minacciò due o tre volte di ditta stracciana  
il verbale, ed io con tutta calma egli rispon-

Devo che io non mi ne sono offeso, ma avrebbe  
offeso tutti i membri della commissione. <sup>Infatti</sup>  
Dopo tanto fare e ragionare si limitò <sup>anche</sup> a  
i cambiamenti, e si ricordò il verbale a lei.  
Prima alcuni propositi (detti selvaggi, io li  
chiamerei filosofi) gli uomini quando in  
vecchiezza vengono uccisi; io non dico  
che l'Italia abbia ad arrivare a questo  
superano grado di civiltà; io mi accontento  
che solo che qualunque uomo che abbia  
raggiunto i 70 anni (al massimo) dovrà  
essere radiato dai viventi lasciando pure  
tranquillamente vivere.  
Unita alla presente le rimetto ancora  
la domanda di essere socio degli spettatori  
più.  
Mi raccomando nuovamente a lei per quando  
si presenterà una buona occasione di andar  
viva in qualche parte del mondo. Elle mi  
parlo che in Palermo io potrei avere una  
buona posizione. Sarà come dica lei ma  
credo pure che o sarà una posizione di per-

mente o succederà da qui a 10 o 15 <sup>anni</sup>  
cioè quando già esaurita moralmente e  
l'incarnato mentre anche io di essere  
radiato dai viventi.

Primerudolo distintamente un protetto suo  
Devotissimo  
J. Corra

30 luglio 88